

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI S. GIORGIO DI NOGARO

**PARCO INTERCOMUNALE DEL FIUME CORNO NEI COMUNI DI GONARS, PORPETTO E S. GIORGIO DI NOGARO**

**V A R I A N T E N. 02**

RELATIVA AL COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

**RELAZIONE**

**architetto Lorenzo Peverè**

Udine via Biella 55/2 cell. 347.9719379 [www.lorenzopevere.com](http://www.lorenzopevere.com) email: [lorenzo.pevere@tin.it](mailto:lorenzo.pevere@tin.it)

giugno 2015

## PREMESSA

La presente **Variante 02** viene redatta in seguito alle esigenze palesate dall'Amministrazione comunale di San Giorgio di Nogaro; apporta alcune modifiche alla perimetrazione del Parco intercomunale del fiume Corno dopo che sono venute alla luce alcune evidenze e a seguito dell'approvazione della variante n. 43 al PRGC. Inoltre sono emerse necessità ed incongruenze di fatto, che si andranno a elencare e meglio definire.

Di seguito si riassume la descrizione del perimetro del Parco e gli obiettivi del progetto originario.

## PERIMETRO DI PARCO IN COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

La parte superiore del perimetro di parco si presenta in continuità con la parte ricadente in comune di Porpetto, limitata alla folta vegetazione riparale e a una ridotta superficie agricola adiacente. Successivamente l'area di parco comprende le ampie aree di verde urbano e le limitate aree agricole che accompagnano il fiume nell'attraversamento dell'abitato di San Giorgio di Nogaro e la sua discesa verso la confluenza con il fiume Aussa. La perimetrazione è orientata principalmente a ripristino ambientale, conservativo e anche a fini di fruizione. La superficie complessiva è di circa 83 ha.

## IL PROGETTO

### OBIETTIVI DI PROGETTO

Gli obiettivi generali di progetto del Parco possono essere così sintetizzati:

- Tutela e conservazione degli elementi territoriali di maggiore pregio;
- Rinaturalizzazione di aree antropizzate;
- Riqualificazione del territorio per fini ricreativi e culturali.

Tutela e conservazione degli elementi territoriali di maggiore pregio.

È innanzitutto importante evidenziare, come concetto generale, che la conservazione non si rivolge esclusivamente verso la difesa assoluta delle risorse naturali, ma è volta a ritrovare regimi di equilibrio fra l'ambiente e territorio circostante, tali da consentire una più consona utilizzazione del territorio non solo per fini produttivi, ma anche per fini sociali, culturali, ricreativi. Date le caratteristiche peculiari del corso d'acqua e degli ambiti adiacenti, in linea generale può essere indicata la seguente linea progettuale:

1. Area di parco situata a nord dell'autostrada A4. Data la caratteristica prettamente naturalistica, sarà realizzata la massima tutela dell'ambiente e del paesaggio. Saranno tutelati gli ampi spazi umidi formati dalla Palude del Corno e dai prati circostanti all'altezza dei borghi rurali formati dai Mulini di sopra, di mezzo e di sotto. La prevalenza alla naturalità privilegerà quest'area per la creazione di strutture di studio e ricerca, quali osservatori faunistici. Saranno inoltre ricostruite alcune cenosi tipiche non più presenti per la reintroduzione di specie aviali ormai estinte. La vegetazione riparale sarà tutelata da norme che consentiranno il mantenimento della superficie attuale ed il miglioramento della componente varietale.
2. Area di parco intermedia, situata fra l'autostrada e la s.s.14, caratterizzata da ambiente di naturalità minore. Le indicazioni progettuali saranno maggiormente rivolte al recupero di aree verdi degradate mediante nuovi impianti arborei, all'infittimento della vegetazione riparale nelle aree previste, ed alla reintroduzione di specie arboree autoctone. Saranno inoltre consolidati tratti di sponda mediante interventi di ingegneria naturalistica.
3. La parte terminale dell'area di parco posta a sud della s.s.14, caratterizzata da ambiti urbani o sub-urbani, avrà indirizzo maggiormente orientato verso la fruibilità urbana a scapito della naturalità, per altro già ampiamente compromessa, del corso d'acqua. Oltre a opere di consolidamento delle sponde, sarà indicato il recupero di aree degradate dell'ambito fluviale mediante impianti boschivi o inspessimenti della vegetazione di riva.

La tutela del paesaggio passa attraverso norme di salvaguardia che consentono l'utilizzo delle aree di parco ai fini tradizionali. Saranno consentite le ceduzioni delle aree verdi a ridosso del fiume (con turni che consentano alla vegetazione di mantenere l'attuale consistenza), le attività di caccia, pesca, sport acquatici. Sarà altresì limitata ogni trasformazione che possa interferire con il grado di naturalità dei luoghi, quali l'estirpo di vegetazione riparale, l'alterazione di habitat e di cenosi di pregio.

Sarà inoltre curata la conservazione, manutenzione e valorizzazione eco-biologica degli elementi vegetali tipici del paesaggio rurale: sarà compilato un data-base con le indicazioni di progetto per ogni singola unità di verde rurale di rilievo sia biologico che paesaggistico, quali filari, siepi e boschette con indicazione del tipo di intervento migliorativo da attuare.

Riqualificazione del territorio per fini ricreativi e culturali.

Il progetto prevede la formazione di aree atte alle attività ricreative e culturali. Saranno individuati percorsi ciclabili e pedonali a completamento degli esistenti: sarà individuato il tracciato per consentire il collegamento fra San Giorgio di Nogaro e Porpetto per proseguire fino all'abitato di Gonars. I percorsi ciclabili saranno realizzati parte su sede propria e parte su tratti di strade rurali. I percorsi pedonali, le aree di sosta e soggiorno consentiranno, nel rispetto dell'ambiente, una fruizione controllata del territorio e la possibilità di svolgere attività sportive all'aperto. Saranno inoltre individuati ed attrezzati siti per l'osservazione faunistica (da realizzarsi in comune di Gonars, nei pressi della Palude del Corno). Sarà previsto inoltre nella parte sud dell'area di parco, per il controllo costante della qualità delle acque in convenzione con enti specializzati, la realizzazione di punti di prelievo idrico e di misurazione delle portate. Il progetto intende inoltre valorizzare l'aspetto storico-archeologico del territorio, particolarmente ricco ed interessante.

## LE RAGIONI DELLA VARIANTE 02

La verifica dell'azzoneamento della Variante n. 43 al PRGC, alla luce delle riflessioni affrontate, ha posto in evidenza la necessità di definire alcuni temi che investono scelte di base dello strumento urbanistico. Tali temi, comprese alcune modifiche conseguenti a segnalazioni effettuate da cittadini, hanno richiesto la predisposizione di questa ripermetrazione al Parco intercomunale del fiume Corno per il solo Comune di San Giorgio di Nogaro.



Sono state apportate alcune modifiche alle Norme di Attuazione del Parco.

- La **Variante 02** al Parco è composta dai seguenti elaborati:
- fascicolo Relazione
  - fascicolo Relazione d’incidenza
  - fascicolo Relazione di verifica di assoggettabilità a VAS
  - tav. 01 Stato di fatto datato 07.02.2007 scala 1/5000
  - tav. 02 Aree in detrazione al Parco scala 1/5000
  - tav. 03 Documentazione fotografica
  - tav. 04 Variante 43 al PRGC
  - fascicolo Attestazione e asseverazione

**CONTENUTI DELLA VARIANTE 02**

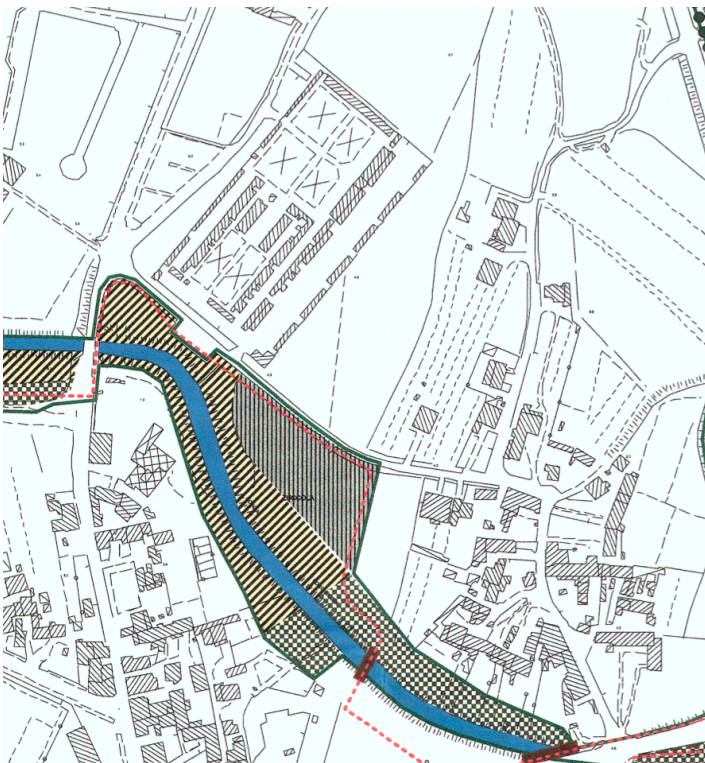
Si ridefinisce il perimetro del Parco apportando le modifiche che di seguito si elencano per punti con **Riferimento Tavola grafica 03**

NB. Per la legenda del PRGC Variante 43 vedasi **Tavola grafica 04**



Punto 1

In prossimità del cimitero viene destinata dalla variante 43 del PRGC un'area a parcheggio, già attraversata da una pista ciclabile, a **Parcheggio di relazione P45**, proprio a servizio dell'area cimiteriale.



Piano del parco. Stato di fatto



Piano del parco. Variante



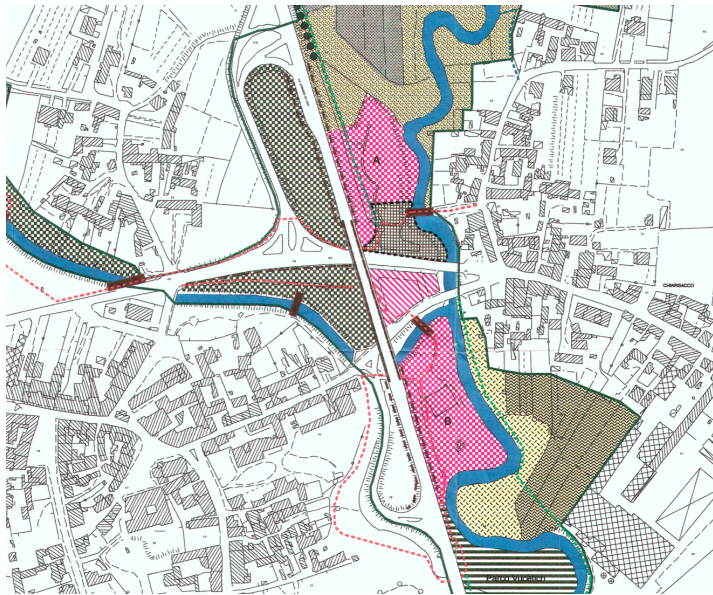
PRGC Variante 43



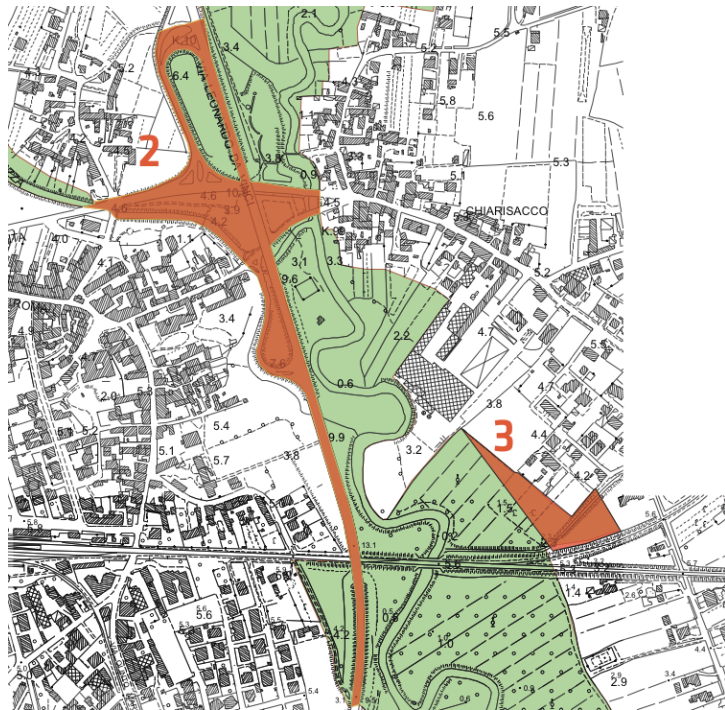


Punto 2

L'area centrale segnalata nella tavola grafica 03 del progetto al n. 2 viene destinata dalla variante 43 del PRGC a Parcheggio di relazione e a Parcheggio di interscambio e di Centro intermodale già realizzato. Siamo qui anche attraversati in sopraelevazione dalla Strada Provinciale 80 di interesse regionale e a raso da strade trafficate con previsione della costruzione di due rotatorie.



Piano del parco. Stato di fatto



Piano del parco. Variante



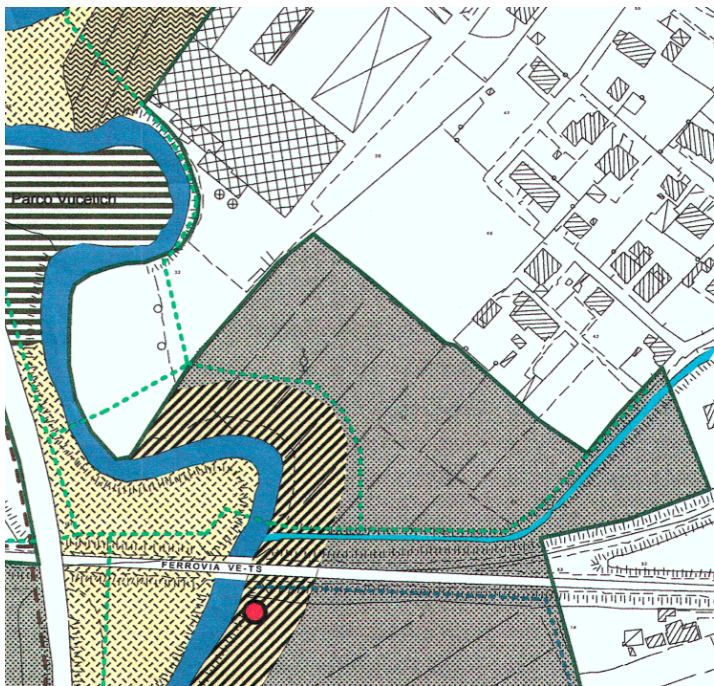
PRGC Variante 43





Punto 3

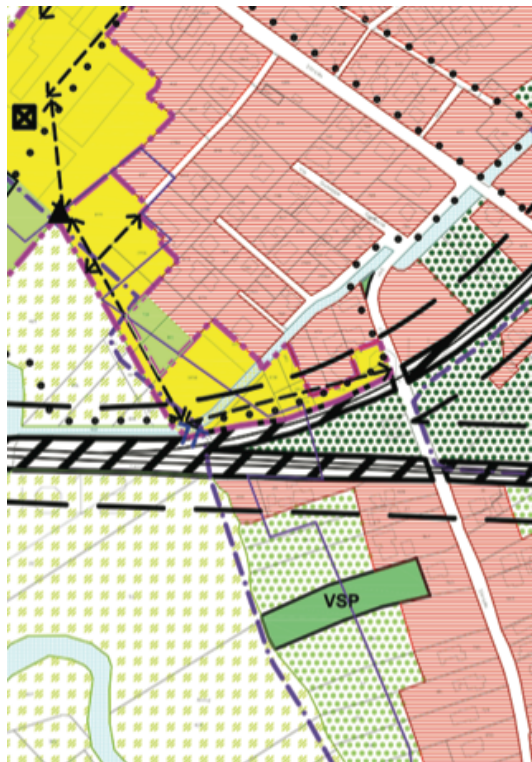
Al punto 3 dello stesso elaborato un'area prevista **Zona “C”** nel PRGC.



Piano del parco. Stato di fatto



Piano del parco. Variante



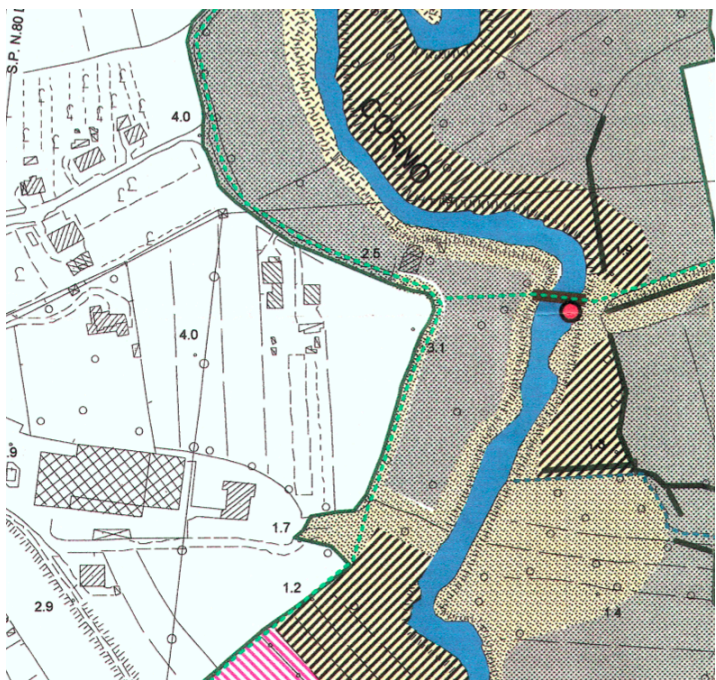
PRGC Variante 43





Punto 4

Al punto 4 un elemento puntuale, trattasi di piccola casetta con annesso.



Piano del parco. Stato di fatto



Piano del parco. Variante



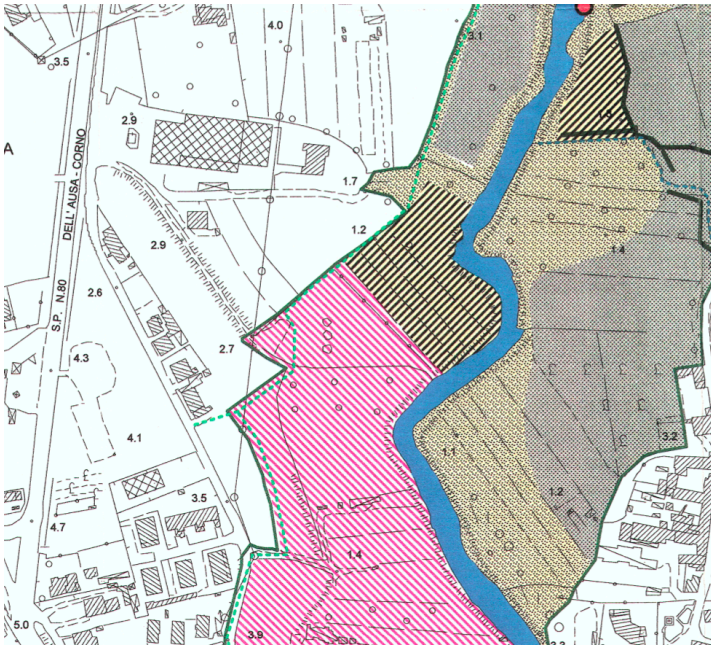
PRGC Variante 43





Punto 5

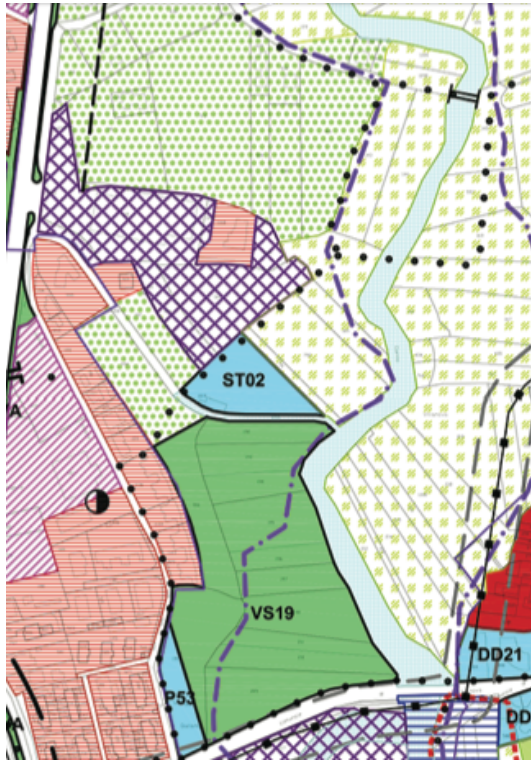
Invece al punto 5 siamo in presenza del **Centro comunale di raccolta dei rifiuti**, già in attività, classificato in **Zona “ST” Servizi Tecnologici** nel PRGC.



Piano del parco. Stato di fatto



Piano del parco. Variante

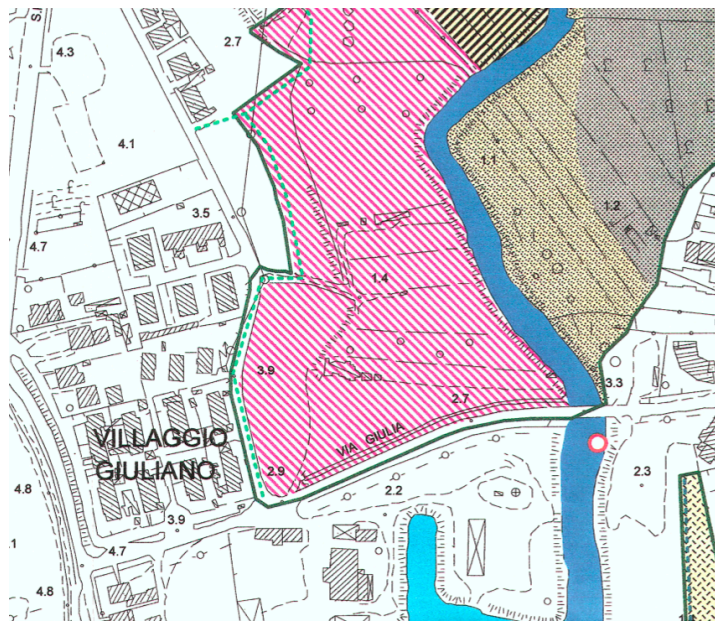


PRGC Variante 43





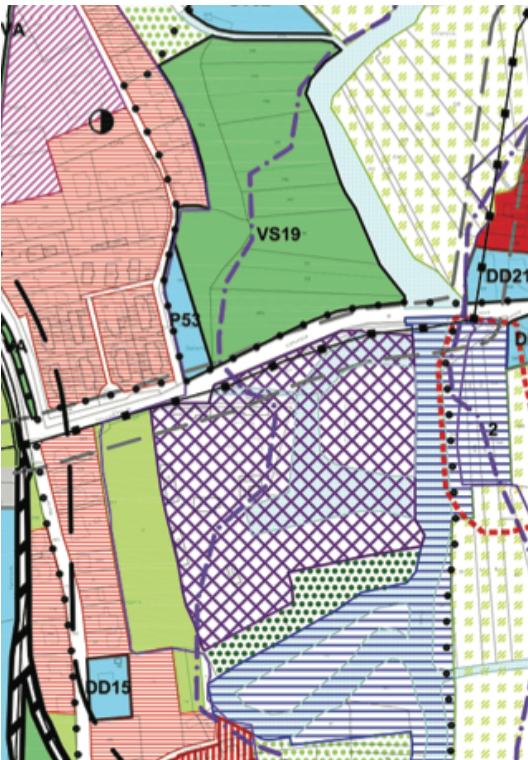
**Punto 6**  
Al punto 6 in Villaggio Giuliano siamo in presenza di un **Parcheggio** denominato **P53** nel PRGC



Piano del parco. Stato di fatto



Piano del parco. Variante

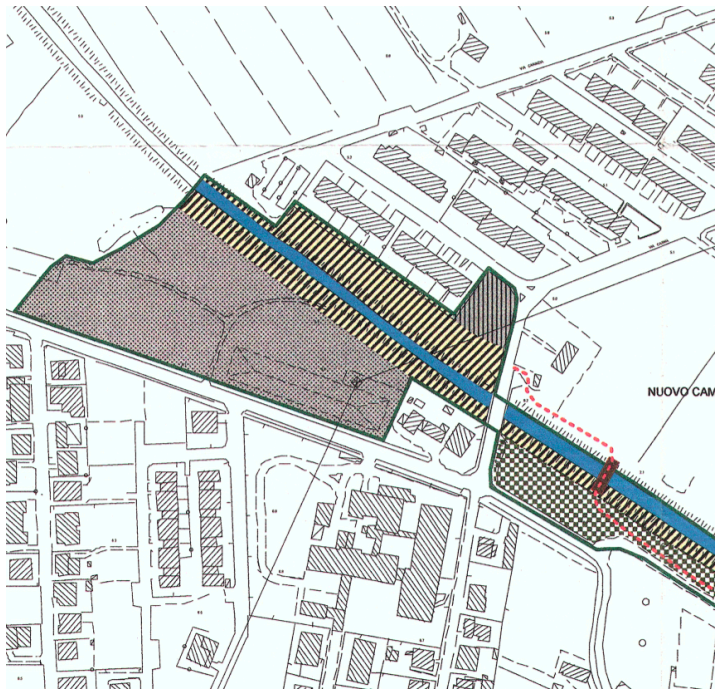


PRGC Variante 43

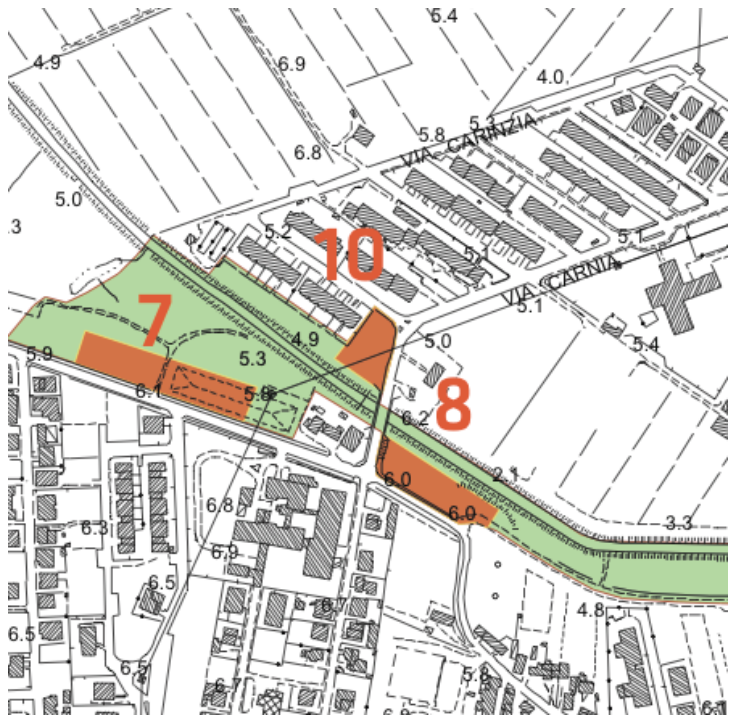




**Punto 7**  
Al punto 7 un'area destinata a **Zona B3 CONVENZIONATA** e denominata “**CONV 11**”



Piano del parco. Stato di fatto



Piano del parco. Variante



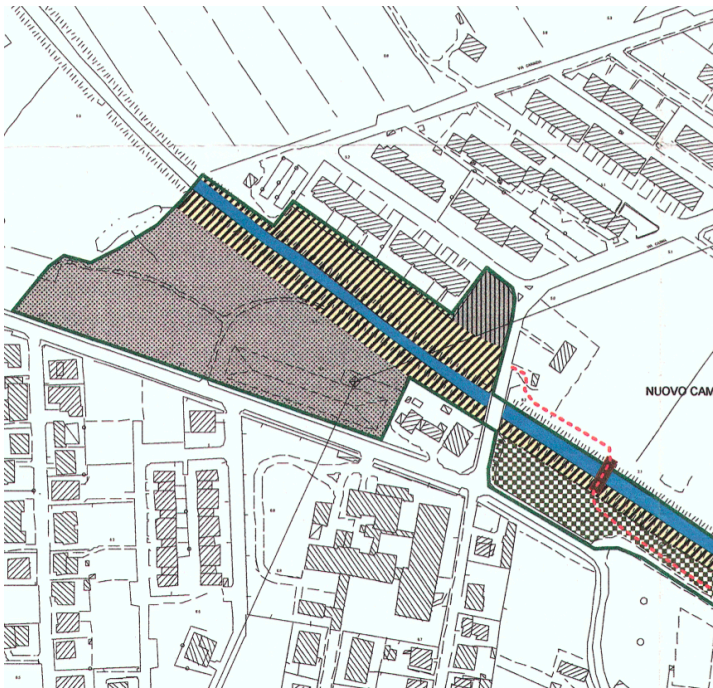
PRGC Variante 43



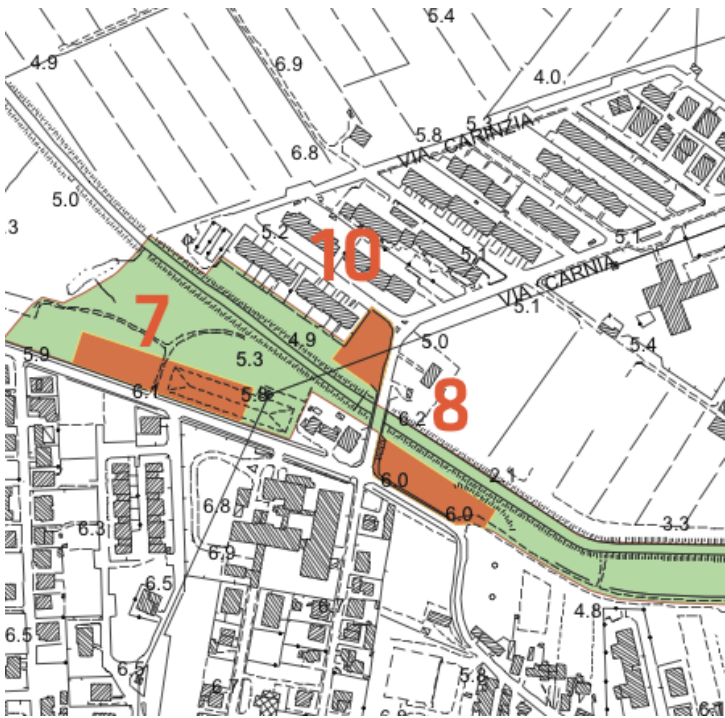


Punto 8

Area Ovest destinata a parcheggio nelle previsioni del PRGC



Piano del parco. Stato di fatto



Piano del parco. Variante

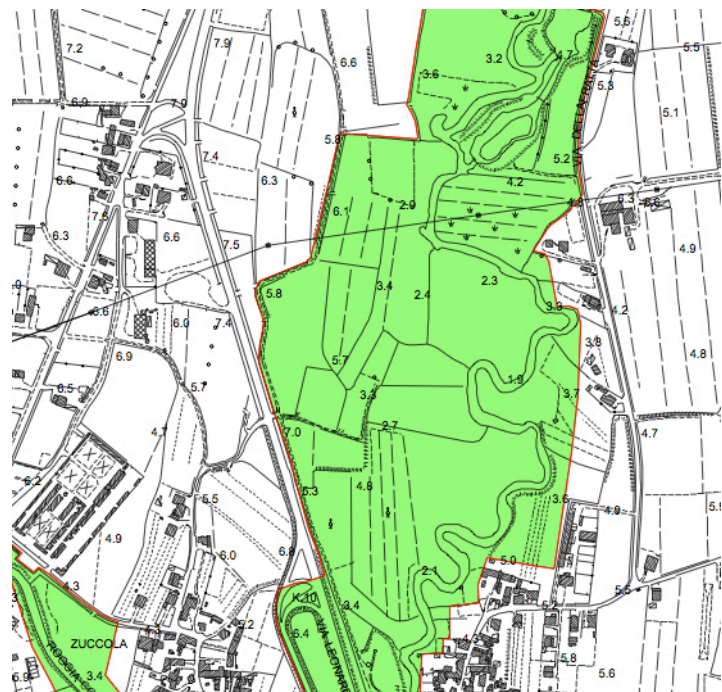


PRGC Variante 43





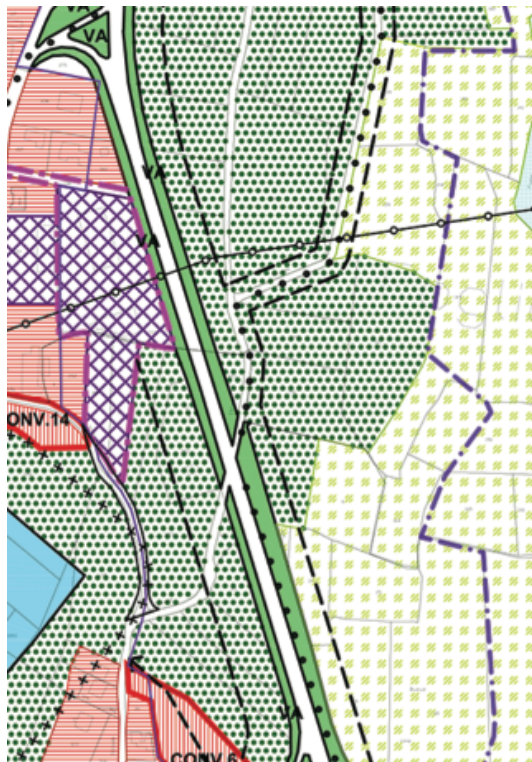
**Punto 9**  
Area lungo strada molto trafficata



Piano del parco. Stato di fatto



Piano del parco. Variante

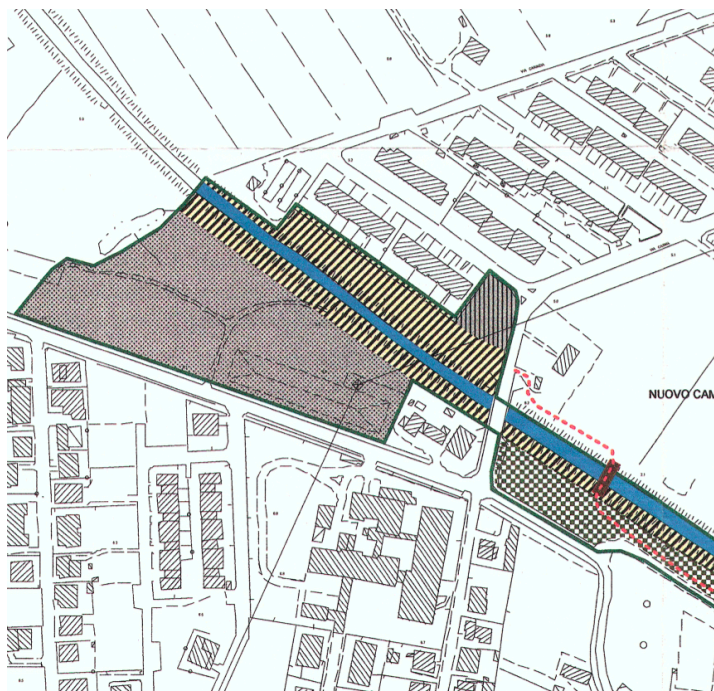


PRGC Variante 43

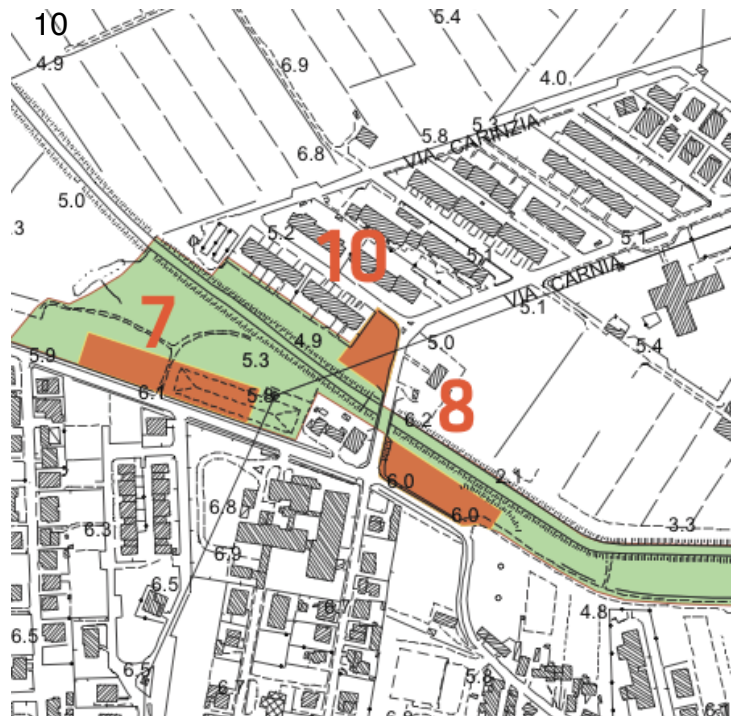




**Punto 10**  
Area destinata a parcheggio



Piano del parco. Stato di fatto



Piano del parco. Variante



PRGC Variante 43

